

Diocesi di Vallo della Lucania
PARROCCHIA S. MARIA DELLE GRAZIE
AGROPOLI



Novena dell'Immacolata Concezione
29 Novembre – 7 Dicembre

INNO

Ave, stella del mare, / madre gloriosa di Dio,
Vergine sempre, Maria, / porta felice del cielo.

L'Ave del messo celeste / reca l'annunzio di Dio,
muta la sorte di Eva, / dona al mondo la pace.

Spezza i legami agli oppressi, / rendi la luce ai ciechi,
scaccia da noi ogni male, / chiedi per noi ogni bene.

Mostrati Madre per tutti, / offri la nostra preghiera,
Cristo l'accolga benigno, / lui che si è fatto tuo Figlio.

Vergine santa fra tutte, / dolce regina del cielo,
rendi innocenti i tuoi figli, / umili e puri di cuore.

Donaci giorni di pace, / veglia sul nostro cammino,
fa' che vediamo il tuo Figlio, / pieni di gioia nel cielo.

Lode all'altissimo Padre, / gloria al Cristo Signore,
salga allo Spirito Santo /l'inno di fede e d'amore. Amen

**1 ant. Tutta bella sei, o Maria;
la colpa originale non ti ha sfiorato.**

SALMO 112

Lodate, servi del Signore, / lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore, /ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto / sia lodato il nome del Signore
Su tutti i popoli eccelso e il Signore / più alta dei cieli è la sua gloria

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere / dall'immondizia rialza il povero,
 per farlo sedere tra i principi / tra i principi del suo popolo.
 Fa abitare la sterile nella sua casa / quale madre gioiosa di figli.
Gloria al Padre ...

**1 ant. Tutta bella sei, o Maria:
 la colpa originale non ti ha sfiorato.**

**2 ant. Tu gloria di Gerusalemme, tu letizia d'Israele
 tu onore del nostro popolo.**

SALMO 147

Glorifica il Signore, Gerusalemme, / loda, Sion il tuo Dio.
 Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,
 in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli

Egli ha messo pace nei tuoi confini / e ti sazia con fior di frumento
 Manda sulla terra la sua parola, / il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, / come polvere sparge la brina.
 Getta come briciole la grandine, / di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una parola ed ecco si scioglie, / fa soffiare il vento e scorrono
 le acque
 Annunzia a Giacobbe la sua parola, / le sue leggi e i suoi decreti a
 Israele

Così non ha fatto / con nessun altro popolo
 Non ha manifestato ad altri / i suoi precetti.
Gloria al Padre ...

**2 ant. Tu gloria di Gerusalemme, tu letizia d'Israele
 tu onore del nostro popolo.**

**3 ant. Bianca come la neve la tua veste;
 il tuo volto, come il sole.**

CANTICO Ef. 1,3-10

Benedetto sia Dio, / Padre del Signore nostro Gesù Cristo
Che ci ha benedetti / con ogni benedizione nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti / prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, / santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati / ad essere suoi figli adottivi
Per opera di Gesù Cristo, / secondo il beneplacito del suo volere

A lode e gloria / della sua grazia
Che ci ha dato / nel suo Figlio diletto

In Lui abbiamo la redenzione / mediante il suo sangue,
la remissione dei peccati / secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza,
poiché egli ci ha fatto conoscere / il misero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo / tutte le cose,
quelle del ciclo / come quelle della terra.

Nella sua benevolenza / lo aveva in lui prestabilito
per realizzarlo / nella pienezza dei tempi.

Gloria al Padre ...

**3 ant. Bianca come la neve la tua veste;
il tuo volto, come il sole.**

**29 Novembre (I Giorno)
Maria, donna fra le donne del suo tempo**

Il Figlio dell'Altissimo viene al mondo nascendo da una donna
che non ha nulla di straordinario, che se non fosse stata madre del
Verbo, sarebbe solo una oscura casalinga ebrea. Essa vive e lavora

**Ant. al Magnificat: Beata, o Maria, che hai creduto:
in te si compie la parola del Signore.**

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli, Amen.

**Ant. al Magnificat: Beata, o Maria, che hai creduto:
in te si compie la parola del Signore**

di giorno e contro tutte le potenze nemiche. Interceda per noi l'Immacolata nostra Signora, Madre di Dio. Perché è in tuo potere, o Dio nostro, usarci misericordia e salvarci. A Te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen,

S. Basilio magno

7 Dicembre (IX Giorno)

Maria Regina, la serva del Signore

Gesù insegna ai suoi discepoli che «se uno vuoi essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servo di tutti» (Mc 9,35). Questa Parola l'Immacolata l'ha incarnata fin dal principio, mettendosi in ascolto della Parola e obbedendole, accogliendo così la sua vocazione di sposa e madre. Mettendosi a servizio di Dio, Ella si è messa a servizio degli uomini, un servizio di amore. Proprio attraverso questo servizio ella ha realizzato nella sua vita l'esperienza di un misterioso, ma autentico «regnare». Il suo «regnare» è servire! Il suo servire è «regnare»! Il suo «regnare» si attua attraverso il totale dono di sé dono per il Figlio, dono poi per i figli e le figlie dell'intero genere umano. E nel servizio reso con libertà e con amore, che si esprime la vera «regalità» dell'essere umano. Grandi cose compie in Maria l'Onnipotente e le generazioni la chiamano beata, perché lei è umile serva che non fa' altro che la volontà di Dio, ecco perché è eletta da Dio Regina del cielo e della terra!

Preghiera

Salve, canto dei cherubini e lode degli angeli. Salve, pace e gioia del genere umano. Salve, giardino di delizie; salve, o legno della vita. Salve, baluardo dei fedeli, e porto dei naufraghi. Salve, richiamo di Adamo; salve, riscatto di Eva. Salve, fonte della grazia e dell'immortalità. Salve, tempio santissimo; salve, trono del Signore. Salve, o casta, che hai schiacciato la testa del drago precipitandolo nell'abisso. Salve, rifugio degli afflitti; salve, riscatto della maledizione. Salve, o Madre di Cristo, Figlio del Dio vivo, cui conviene gloria, onore, adorazione e lode, ora e sempre e in ogni luogo e nei secoli. Amen.

Efrem, il Siro

prega e si impegna come tante altre donne del suo tempo e del suo paese. Se in apparenza sembra così guardando meglio ci accorgiamo però di un piccolo particolare che riesce a renderla speciale: Lei "esprime il suo talento femminile al servizio degli altri nella normalità del quotidiano" in modo totale e pieno: Il suo genio di femminilità è vissuto in pienezza, sia nel lavoro che nelle preoccupazioni, perché lei nella sua vita ha messo Dio al primo posto, seguendo quello che è la legge divina. Il suo cuore è rivolto totalmente e costantemente a Dio e perciò ricolmo di grazia, cosicché essa vede e ragiona con il cuore. Il suo Cuore creato immacolato da Dio, dove Dio abita, e perciò destinato ad essere vero tabernacolo. Luogo dove possiamo incontrare Dio nostro Padre, che ci accoglie quali suoi Figli.

Preghiera

O Maria, Madre Immacolata di Dio, conservami un cuore di fanciullo puro e limpido come l'acqua sorgiva; un cuore semplice che non assapori le tristezze; un cuore magnifico nel donarsi, tenero alla compassione; un cuore fedele e generoso che non dimentichi alcun beneficio e non serbi rancori per alcun'offesa. Un cuore dolce e umile, che ami senza chiedere contraccambio; un cuore grande e indomabile, che nessuna indifferenza possa stancare; un cuore tormentato dalla passione della gloria di Gesù Cristo, ferito dal suo amore, con una ferita tale che non si rimargini che in Cielo. Donami, o Immacolata, il tuo Cuore. Amen

P. Grandmaison sj

30 Novembre (II Giorno)

Maria nell'Annunciazione del Signore

Maria che nel quotidiano serve Dio perfettamente, perché sa di fare la volontà di Dio proprio nelle cose piccole, è pronta anche nell'imprevisto, pronta ad ascoltare il messaggero e ad accogliere dentro di sé Dio stesso in modo del tutto singolare. L'angelo la chiama "piena di grazia", cioè piena dell'amore di Dio. Il frutto di questo amore e reiezione a partecipare alla stessa vita di Dio. Dono che viene offerto ad ogni uomo, ma che Maria ha saputo accogliere in modo del tutto particolare, dicendo un sì illimitato a Dio. Grazie a questo "Sì" corrispondente alla grazia elargita da Dio il Verbo, la Parola di Dio

può farsi carne dentro di lei. L'elezione di Maria è del tutto eccezionale ed unica, ma ognuno di noi è invitato a dire sì a Dio, a partecipare cioè al piano salvifico di Dio per l'umanità e per ognuno di noi.

Preghiera

Concedimi di lodarti, o Vergine Immacolata! Ti adoro, o Padre nostro celeste, poiché hai deposto nei grembo purissimo di lei il tuo Figlio unigenito. Ti adoro, o Figlio di Dio, poiché Ti sei degnato di entrare nel grembo di lei e sei diventato vero, reale Figlio suo. Ti adoro, o Spirito Santo, poiché Ti sei degnato di formare nel grembo immacolato di lei il corpo del Figlio di Dio, Ti adoro, o Trinità Santissima, o Dio Uno nella Santa Trinità, per aver nobilitato i'Jmm2:c'a'a in un modo così divino.

San Massimiliano M. Kolbe

1 Dicembre (III Giornata)

Maria, Vergine Madre

Quali sublimità di amore Dio ha effuso nel Cuore Immacolato della Santa Vergine! Il suo cuore ne è talmente ricolmo che lei può vivere con la massima dedizione ed intensità la verginità, la maternità e la sponsalità allo stesso tempo.

La verginità in lei è l'espressione della sua totale donazione a Dio e allo stesso tempo segno profetico dei tempi nuovi ormai iniziati. Si potrebbe pensare che sia uno stato di sterilità e passività, invece è condizione di attività somma e sublime. Dio stesso opera in lei e attraverso di lei! Tramite la sua disponibilità Dio entra nella storia compiendo cose veramente grandi.

La maternità è frutto della sua totale donazione a Dio, e per questo è una maternità che non si può limitare a una persona, ma che proprio per amore di questa si estende a tutta l'umanità. La maternità la porterà da Betlemme a Nazaret, dal Golgota al Cenacolo, dove ella manifesta in modo singolare la sua maternità sulla Chiesa che si perpetuerà per tutti i secoli. La sponsalità è la dimensione nella quale vive la sua donazione:

Lei è e rimane sposa di Giuseppe, custode del Redentore, e santifica così il matrimonio. Lei però è anche la sposa dello Spirito Santo, che in lei ha operato e continua ad operare giungendo per mezzo di lei alla Chiesa. Come figura della Chiesa sposa di Cristo ella vive una

di superare loro, così che in una nobile emulazione la Tua gloria si accresca sempre più profondamente, sempre più rapidamente, sempre più intensamente, come desidera Colui che Ti ha innalzata in modo così ineffabile al di sopra di tutti gli esseri.

S. Massimiliano M. Kolbe

6 Dicembre (Vili Giornata)

Maria mediatrice di tutte le Grazie

L'Immacolata ha un ruolo di primo ordine conferitole da Dio stesso con l'Annunciazione, fare incontrare gli uomini con Dio. Lei quale Madre di Gesù, lo sposo della Chiesa, ha il compito di fare conoscere lo sposo e la sposa, di farli incontrare, di fare sì che si amino. In questo ruolo Maria a Cana guida i primi discepoli alla fede in Gesù facendogli rivelare la propria identità di Messia per mezzo di un segno profetico. Nel corso dei secoli del cammino della Chiesa Maria non ha mai smesso ad operare in questo senso. Dio ha scelto l'Immacolata come via per donarsi a noi nel Verbo incarnato, per operare cioè la redenzione e salvezza dell'umanità caduta. Come ci donò per mezzo di Lei la Grazia delle grazie, così continua a donarci per mezzo di Lei tutte quelle grazie di cui necessitiamo per giungere alla meta eterna, per sostenerci nel cammino in questa valle di lacrime. E come per mezzo di Maria Immacolata scende su di noi un fiume di grazie così anche "la risposta dell'uomo suscitato da esso deve per forza prendere la stessa via: per mezzo dell'Immacolata, la Sposa dello Spirito Santo, e per Gesù l'Uomo-Dio al Padre. Più noi ci fidiamo e affidiamo a Lei, più per mezzo di Lei saremo resi partecipi della gloria di Dio, e Cristo sarà «tutto in tutti. Rivestitevi dunque, come amati di Dio, santi e dilette, di sentimenti di misericordia, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di pazienza; sopportandovi a vicenda e perdonandovi scambievolmente, se qualcuno abbia di che lamentarsi nei riguardi degli altri. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi. Al di sopra di tutto poi vi sia la carità, che è il vincolo di perfezione.» (Col 3,11-14).

Preghiera

Tu che mandi la luce e fai splendere il sole sui giusti e sugli ingiusti, sui cattivi e sui buoni; Tu che accendi l'aurora ed illumini la terra, o Signore di tutti, illumina anche i nostri cuori. Accordaci in questo giorno di agire come a Te piace; difendici contro le frecce che saettano

vanto. Ci sei stata data come torre e sicura salvezza, o fanciulla. Per questo non temiamo più i nemici noi che piamente ti magnifichiamo.

5 Dicembre (VII Giornata)

Maria antagonista di Satana

Nei primordi della creazione ebbe inizio la lotta tra la donna e il drago, il serpente antico. Dopo il peccato Dio disse al serpente: «Io porrò inimicizia tra te e la donna, tra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai ; calcagno" (Gen 3,15). Quello che Giovanni vede come una lotta di dimensioni cosmiche è l'antica lotta tra la donna e i suoi figli e il drago e i suoi figli, tra il popolo d'Israele e il leviathan, tra la Chiesa e il demonio, tra Maria e Lucifero.

Chi è allora «costei che sorge come l'aurora bella come la luna, fulgida come il sole,terribile come schiere a vessilli spiegati" (Ct 6j 10), se non Maria, immagine e madre della Chiesa, che raccoglie i suoi figli «come una gallina raccoglie i pulcini sotto le ali (Mt 23,37), Sotto la sua guida siamo chiamati a lottare per la purezza e la santità, contro il peccato e l'impudicizia. L'Immacolata ci porta alla purezza del cuore se ci mettiamo nel numero di quelli che essa ammaestra e guida. Alla purezza si giunge solamente per mezzo di una lotta continua e costante che è fatta di tanti sì a Dio e tanti no a satana, è fatta di preghiera e vigilanza e tanti atti di carità piccoli e grandi dominando le passioni e i vizi. Questo tipo di lotta però è insostenibile senza l'aiuto di Dio che ci viene dalla frequenza ai sacramenti, senza l'affidamento all'immacolata che è la donna vittoriosa, senza il sostegno di una comunità di credenti che sono uniti con Dio e camminano tutti verso la stessa meta, dando appoggio ai zoppicanti coraggio ai vacillanti e facendo rialzare chi è caduto.

Preghiera

Concedimi di lodarti, o Vergine Immacolata, con il mio impegno e sacrificio personale. Concedimi di vivere, lavorare, soffrire, consumarmi e morire per Te, solamente per Te. Concedimi di condurre a Te il mondo intero. Concedimi di contribuire ad una sempre maggiore esaltazione di Te, alla più grande esaltazione possibile di Te. Concedimi di renderti una tale gloria che nessuno Ti ha mai tributato finora. Concedi ad altri di superarmi nello zelo per la Tua esaltazione, e a me

sponsalità aperta e feconda con Dio, illuminando così il sentiero che dora prendere la Chiesa, e in essa anche gli sposi cristiani: uniti e aperti alla vita, aperti all'amore, aperti all'operare di Dio.

Preghiera

O santa Madre di Dio, che, accogliendo il messaggio dell'angelo, hai :'concepito il Verbo, hai dato il consenso con la fede, hai generato con la carne trepidando per la presenza divina, ma fiduciosa nell'aiuto della grazia, accogli le richieste del tuo popolo, tu che puoi, ed esaudisci ampiamente le preghiere di ciascuno, affinché, accogliendo nel tuo grembo materno tutti coloro che, esuli nel viaggio della vita, si rifugiano a te con speranza sicura, li presenti salvi al Signore Gesù Cristo tuo Figlio.

Orazionale visigotico

2 Dicembre (IV Giornata)

Maria, Madre dell'ascolto

La proclamazione della legge di Dio inizia con un solenne: Ascolta Israele, quasi fosse l'ascolto di Dio il primo di tutti i comandamenti. Essere in ascolto vuoi dire essere tutt'occhi, e se guardiamo all'orecchio vediamo che esso è sempre aperto, sempre pronto a captare e recepire il più silenzioso dei suoni. Ascoltare è intimamente connesso con il saper stare in silenzio, il tacere, proprio sapendo che Dio sta parlando. E come quando eravamo bambini e dovevamo stare Zitti quando gli adulti parlavano, così anche ora stiamo in silenzio per ascoltare quali veri figli di Dio la sua Parola. L'Immacolata non solo sta in silenzio, ma anche ha il cuore sgombero da ogni peccato o attaccamento sviante. Lei è come una lavagna pulita o un nastro vergine sul quale Dio può incidere la sua Parola, e solo a causa di questa Parola lei e ognuno di noi può in verità compiere opere gradite a Dio, opere degne di Dio, opere grandi che portano frutto per l'eternità. E' l'atteggiamento dell'ascolto che ci apre alla grazia e alla luce di Dio, e sappiamo bene che possiamo dare e trasmettere solamente quello che abbiamo ricevuto. Dall'Immacolata, la Vergine dell'ascolto allora possiamo imparare come vivere l'ascolto, come vivere in modo gradito a Dio, perché anche noi possiamo entrare a fare parte della schiera dei beati di cui parla Gesù. Per tramite di colei che fu da Dio esaltata in modo sì sublime, possiamo ricevere tutte quelle grazie a noi

necessarie per conseguire la meta della nostra vita. L'Immacolata da maestra dell'ascolto diventa maestra di vita e via al cielo. Lei che fu proclamata beata indirettamente dal Figlio di Dio ci aiuti a giungere alla beatitudine del cielo!

Preghiera

Ti saluto, o Maria Immacolata, Figlia dell'Eterno Padre, e ti prego di darmi la purità nei pensieri. Ti saluto, o Maria Immacolata, Madre dell'Eterno Figlio, e ti prego di darmi la purità di parole. Ti saluto, o Maria Immacolata, Sposa dello Spirito Santo, e ti prego di darmi la purità nelle opere.

O Maria concepita senza peccato, prega per noi che a te ricorriamo, e per quanti a te non ricorrono, in particolare per i nemici della santa Chiesa e per quelli che ti sono raccomandati. Amen.

**3 Dicembre (V Giorno)
Maria Madre della Vita**

Il consenso dell'Immacolata all'Annunciazione e la sua maternità sono il punto di partenza della Vita che si manifesta in Gesù Cristo. Attraverso di lei appare la Vita in mezzo a noi per sconfiggere la morte eterna alla quale ci condannò il peccato di Adamo. Per questo Maria è la madre di tutti coloro che sono rinati a vita nuova.

Attraverso la sua accoglienza e la sua cura premurosa per il Verbo fatto carne, l'Immacolata diventa incomparabile modello di accoglienza e di cura della Vita stessa. Nell'Immacolata Dio ci rivela come la vita alla quale siamo chiamati non è solo quella del corpo, ma anche e soprattutto quella dell'anima.

Vivere veramente allora vuol dire vivere nella grazia di Dio. Impegnarsi per la vita allora vuol dire impegnarsi perché gli uomini abbiano la vita in pienezza, possano vivere, e vivere dignitosamente, possano vivere in Dio, liberati e purificati dal peccato, e vivere nella gioia dei Figli di Dio. «La gloria di Dio è l'uomo vivente, ma la vita degli uomini consiste nel vedere di Dio» (Sant'Ireneo).

Preghiera

O Maria, aurora del mondo nuovo, Madre dei viventi, affidiamo a te la causa della vita: guarda, o Madre, al numero sconfinato di bimbi cui viene impedito di nascere, di poveri cui è reso difficile vivere, di

uomini e donne vittime di disumana violenza, di anziani e malati uccisi dall'indifferenza o da una presunta pietà. Fa' che quanti credono nel tuo Figlio sappiano annunciare con franchezza e amore agli uomini del nostro tempo il Vangelo della vita. Ottieni loro la grazia di accoglierlo come dono sempre nuovo, la gioia di celebrarlo con gratitudine in tutta la loro esistenza e il coraggio di testimoniarlo con tenacia operosa, per costruire, insieme con tutti gli uomini di buona volontà, la civiltà della verità e dell'amore a lode e gloria di Dio creatore e amante della vita.

Giovanni Paolo II

**4 Dicembre (VI Giorno)
Maria madre purissima**

Maria va al Tempio di Gerusalemme per la sua purificazione e per offrire il Figlio in oblazione al Padre. Incontra il vecchio Simeone che è guidato dallo Spirito Santo, che ben vede che lei non ha bisogno di purificazione, ma che anzi il suo cuore sarà trafitto dalla spada della sofferenza e del dolore, dalla spada del Sacrificio che si consumerà presso la croce del Figlio. Lei partecipa intimamente all'atto espiatorio del Figlio di Dio come corredentrice, che aiuta a togliere il peccato del mondo. La Madre Immacolata lascia che si apra il suo Cuore purissimo e divenga il rifugio dei peccatori, che implorano grazia e perdono dal Padre. Con il dolore del suo Cuore Immacolato, Maria inizia in modo singolare il completamento di ciò che manca alla passione di Cristo. Il fatto che ad essere trafitto dalla spada sia il Suo Cuore indica che è il cuore il luogo del peccato, dove si annida il male nell'uomo e che ha bisogno di essere redento: «Dal cuore degli uomini escono le intenzioni cattive: fornicazioni, furti, omicidi, adulteri cupidigie, malvagità, inganno, impudicizia, invidia, calunnia, superbia, stoltezza» (Mc 7~21-22). Lasciamoci purificare il cuore facendo entrare la grazia e entrando noi nel Cuore Immacolato di Maria: il modo migliore per fare ciò è la confessione e la preghiera assidua. Maria ci insegni la purezza.

Preghiera

Placa, o fanciulla purissima, la selvaggia tempesta dell'anima mia: ché sola ti sei mostrata sulla terra porto di quanti navigano nei mali della vita. Tu che hai generato la luce, illumina, o pura, gli occhi del mio cuore. Sei stata data a noi, sulla terra come protezione, baluardo e